LATOMIE DEI CAPPUCCINI

OGGI C'È LA «PASSIO CRUCIS»

m. l. b.) Dai brani più significativi e commoventi sono stati tratti i testi con cui sarà celebrata la «Passio Crucis» alle Latomie dei Cappuccini. Oggi pomeriggio, con inizio alle 15, nella suggestiva cornice tra le rocce millenarie, lo spettacolo, che ormai da 9 anni racconta la Via Crucis. Un lungo corteo di persone segue e rievoca il cammino di Gesù. La novità di quest'anno vede tra i protagonisti anche gli allievi del coro delle voci bianche diretti dal maestro Mariucia Cirinnà. Curata dalla presidente di Italia Nostra Lucia Acerra, l'iniziativa è ormai un incontro che si rinnova ogni anno per la Santa Pasqua. I brani scelti per lo spettacolo sono tratti da testi religiosi e da alcuni degli autori più noti della letteratura italiana.



UN MOMENTO DELLA PASSIO CRUCIS

RITI DI PASQUA: IL «PASSIO CRUCIS» ALLA LATOMIA DEI CAPPUCCINI

La modernità della Via Crucis e la suggestione di un teatro naturale

Avvolti dal silenzio di uno dei luoghi più suggestivi di Siracusa, gli interpreti della "Passio Crucis" hanno rievocato uno dei momenti simbolo della settimana santa. Tra le rocce millenarie della Latomia dei Cappuccini, lo spettacolo, che ormai da quasi 10 anni racconta la Via Crucis, si conferma come degli appuntamenti più attesi. Curata e voluta dalla presidente di Italia Nostra Lucia Acerra l'iniziativa è ormai un incontro che si rinnova ogni anno. Ma ogni edizione aggiunge qualcosa in più che le conferisce un fascino maggiore. Quest'anno l'attualizzazione del messaggio è stata ancora più forte, tanto da coinvolgere il pubblico e catapultarlo in epoca moderna. L'inserimento di due interpreti in scena, che rompevano il silenzio interrogandosi sul significato del sacrificio più grande, hanno offerto momenti di grande riflessione. La scenografia naturale della Latomia dei Cappuccini ha poi chiuso il cerchio della narrazione. «Questo elemento di rottura dei due giovani che riflettono sul significato del gesto di Gesù alla luce dei tempi moderni - ha spiegato Michele Dell'Utri, coordinatore della "Passio Crucis" - è stato determinante nella scelta dell'allestimento». La scuola di musica «Nino Cirinnà», diretta dal maestro Mariuccia Cirinnà, ha contribuito a ricreare un'atmosfera intima ed emozionante. Più di trenta voci adulte del coro hanno aperto l'incontro. La scelta del dialetto si è rivelata una delle novità più apprezzate insieme alle voci di 20 bimbi che hanno intonato canti caratteristici. Partendo dalla scalinata d'ingresso, lo spettacolo si è spostato e concluso nel teatro interno. «È un appuntamento che richiama ogni anno l'interesse del pubblico - spiega Lucia Acerra -. In questa edizione abbiamo cercato di inserire quanti più elementi possibili di speranza per i giovani e per tutti, soprattutto della nostra realtà locale. Ma la voce dei bambini non può far altro che risollevare gli animi ed è questo il messaggio su cui abbiamo voluto puntare». L'allestimento è stato reso possibile grazie alla collaborazione con l'associazione «Q. Le cose possono cambiare». L'interpretazione è stata affidata a Marialaura Ambrogio, Ylenia Di Pietro, Laura Gugliotta, Chiara Gullotta, Andrea Anastasio e Corrado Santoro.

MARIOLINA LO BELLO